

3. 2013

L'ARALDO

CASA S. MARIA
63078 PAGLIARE (AP)

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



Salve Regina



Carissimi amici di Casa S. Maria

abbiamo celebrato la S. Pasqua di Gesù morto e risorto per noi; siamo stati purificati e lavati mediante il suo preziosissimo sangue offerto a noi come atto di amore. Sono duemila anni che Gesù è presente in mezzo a noi con la Sua Parola viva, l'Eucarestia, i Sacramenti e la Chiesa.

Maria, Madre di Gesù, è stata con Lui tutta la vita fin sotto la croce e lì ci è stata donata come nostra Madre. È il dono del Figlio unico a noi figli, rigenerati a vita nuova mediante il sacrificio di Gesù. Sotto la croce c'eravamo anche noi, ognuno di noi. Lì siamo stati generati a figli di Dio e la Madre di Gesù ci ha accolti, così come ha fatto con Giovanni, come figli suoi. Invocare nostra Madre, parlare con Lei è stare con Gesù perchè Maria è Colei che ce lo dona: tutta la sua vita è Arca della Nuova Alleanza. La Madonna incessantemente dice alla Chiesa e ai suoi figli: *"Fate quello che Gesù vi dice"* e non cesserà di ricordarci che la Vita, la nostra vita l'avremo in pienezza accogliendo Gesù, Parola del Padre.

La presenza della Madonna è spirituale e fisica, costante e attiva. Ci è sempre vicina e si prende cura di ciascuno di noi come suoi unici figli, così come ha fatto col suo Figlio Gesù.

"Tu vegli su tutti, o Tuttasanta, tu abiti in mezzo a noi e ti manifesti in vari modi a quanti sono degni di te. Il corpo, infatti, non è di impedimento alla potenza ed energia del tuo spirito. Hai lasciato questo mondo, ma non ti sei mai allontanata dal tuo popolo" (S. Germano di Costantinopoli).

Grazie, cara Mamma del cielo del tuo materno aiuto. Ti benediciamo e ti invociamo specialmente per i tuoi figli più bisognosi e lontani dal tuo Figlio Gesù, che sono privi della vita dello Spirito del Padre e del Figlio. Amen.

La comunità di Casa S. Maria invoca la benedizione del Cuore Immacolato di Maria su tutti voi.

PER OTTENERE LA PACE

O Maria, Madre di Gesù e Madre mia, tu che sei la regina della pace, chiedi al tuo figlio di concedermi il dono della pace; ottieni per me da Dio questo grande dono che rende felice la vita. Rendi pacifico il mio cuore pieno di ferite per sofferenze e incomprensioni subite, dà pace alla mia mente spesso tormentata da brutti ricordi, pace alla mia anima spesso appesantita dal peccato. Concedi pace ai miei familiari, pace a tutte le persone che incontro. Ottienimi quella pace che solo Gesù può dare effondendo nel cuore il suo Spirito di amore che realizza una perfetta comunione sperimentata con Dio Padre, la fonte e il luogo della pace vera, piena e duratura.

La tua preghiera, o Maria, affretti l'avvento di questa pace, dentro di me prima, intorno a me dopo e nel mondo intero quando tutti i cuori saranno rappacificati. Tu che non sei stata mai contagiata da alcuna macchia di peccato perché mai l'antico ingannatore ha trovato spazio nella tua mente, nel tuo cuore e nel tuo corpo, Madre mia. La tua vicinanza con Dio ha ingrandito il tuo cuore e lo ha reso amabile come il suo; tu sei Madre come Lui è Padre e anche tu ci ami così come Lui ci ama. Fiducioso in questo amore materno, consacro a te la mia vita, o Vergine Santa: a te consegno il mio cuore, il mio corpo, il mio spirito e tutto ciò che sono: voglio che tutta la mia storia e tutte le cose mie ti appartengano.

Sentimi tuo, o Madre e prenditi cura di me, dei miei cari, delle mie situazioni. Voglio d'ora in avanti vivere insieme a te, dipendente da te, guidato dai tuoi santi consigli e incoraggiato perché possa pienamente mettere in pratica la parola di Gesù tuo figlio, e vivere come te da umile servo del Signore, desideroso solo che si compia sempre in me la sua volontà. Stammi vicino come una mamma attenta verso il suo figlio che va muovendo i primi passi: incoraggia il mio incerto cammino, sollevami quando cado, conducimi pazientemente alla meta desiderata del paradiso e della felicità piena. Amen.

BEATA VERGINE MARIA DI GUADALUPE

In Messico la mattina del 9 dicembre 1531, sulla collina del Tepeyac, ad un povero indio, Juan Diego, appare una Signora che gli dice di essere **“la Sempre Vergine Maria”**.

La Signora ordina all'indio di recarsi dal vescovo e riferirgli che desidera una chiesa ai piedi del colle. **“In essa, mostrerò e darò al mio popolo tutto il mio amore, la compassione, l'aiuto e la difesa, poiché sono la vostra Madre misericordiosa e la Madre di tutte le nazioni che vivono su questa terra... Ascolterò le loro preghiere e li conforterò, alleviando tutte le loro miserie, sfortune e sofferenze”**.

Juan Diego in principio non viene creduto, poi il vescovo chiede un segno.

Uno zio di Juan Diego è molto malato e lui non può tornare all'appuntamento con la Vergine. Mentre è in cerca di un sacerdote che confessi il moribondo, lungo la strada la Vergine gli viene incontro, lo rassicura che lo zio è guarito e gli chiede di salire sul colle per raccogliere dei fiori. Juan Diego sale e, con grande meraviglia, trova dei fiori bellissimi, li porta alla Vergine che li mette nel rozzo mantello dell'indio e lo rimanda dal vescovo. Quando Juan Diego, al cospetto del vescovo, apre il mantello i fiori cadono a terra e su di esso si forma la preziosa immagine.

Di fronte a un tale prodigio, il vescovo cade in ginocchio, e con lui tutti i presenti. Prima della costruzione del santuario, l'immagine viene collocata nella cattedrale e diventa presto oggetto di una devozione popolare. Essa è rimasta intatta nonostante il trascorrere dei secoli e la scienza non è riuscita a spiegare la sua origine: non si tratta di una pittura, né di un disegno né è fatta da mani umane.

Nel 1945, papa Pio XII ha definito la Vergine di Guadalupe come la **“Regina del Messico e Imperatrice delle Americhe”**.

L'apparizione di Guadalupe è stata riconosciuta dalla Chiesa cattolica e Juan Diego è stato proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 2002.

O Madre! Tu che conosci le vie che seguirono i primi evangelizzatori del Nuovo Mondo accompagna la Chiesa che svolge la sua opera nelle nazioni americane affinché sia sempre evangelizzatrice e rinnovi il suo spirito missionario...



O dolce Signora Madre di Guadalupe! Ti presentiamo

questa moltitudine incalcolabile di fedeli che pregano Dio in America. Tu che sei entrata nel loro cuore, visita e conforta i focolari domestici, le parrocchie e le Diocesi di tutto il continente...

O Signora e Madre d'America! Conferma la fede dei nostri fratelli e sorelle laici, affinché in tutti i campi della vita agiscano conformemente alla verità e alla legge nuova che Gesù ha portato all'umanità.

Guarda propizia all'angustia di quanti soffrono per la fame, la solitudine, l'emarginazione o l'ignoranza.

Facci riconoscere in essi i tuoi figli prediletti e infondici l'impeto della carità per aiutarli nei loro bisogni.

A Te, Signora di Guadalupe, Madre di Gesù e Madre nostra, tutto l'affetto, l'onore, la gloria e la lode costante dei tuoi figli e delle tue figlie d'America! Amen.

Beato Giovanni Paolo II

MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Nel 1830 a Rue du Bac, a Parigi, la Santa Vergine Maria apparve tre volte a una novizia della congregazione delle Figlie della Carità, Caterina Labouré.

Nella notte del 19 luglio la novizia Caterina venne portata dal suo Angelo custode nella chiesa del convento dove vide una Signora maestosa seduta su una poltrona vicino all'altare. In un primo momento stentò a credere che fosse la Santa Vergine, ma quando si rese conto di essere davvero al cospetto della Madonna, cadde subito in ginocchio, piena di devozione.

La seconda apparizione avvenne il 27 novembre. Caterina vide la Vergine vestita di un abito di seta bianca, che teneva il mondo tra le mani, stringendolo all'altezza del cuore. L'immagine era racchiusa in una cornice ovale, come se si delineasse il bozzetto di una medaglia, contornata da una scritta in lettere d'oro: *“O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi”*, invocazione allora inusuale. La Vergine chiese alla giovane novizia di far coniare una medaglia secondo la visione avuta e di diffonderla in tutto il mondo. ***“Fate, fate coniare una medaglia su questo modello; tutte le persone che la porteranno, riceveranno grandi grazie specialmente portandola al collo; le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia...”***

La novizia confidò l'avvenimento al padre confessore, Gian Maria Aladel, che però non le diede ascolto.

A dicembre dello stesso anno, Maria le apparve per la terza volta e ammonì Caterina ad adempiere all'incarico della medaglia. La novizia si rivolse di nuovo al suo confessore, che questa volta informò il vescovo.

Dal 1832, la “medaglia miracolosa” (come subito venne chiamata, poiché aveva dato origine a numerosi miracoli) venne distribuita in milioni di esemplari in tutto il mondo.

Nel 1834 Caterina scrisse per il suo direttore spirituale un resoconto delle apparizioni di Maria che fu reso noto dopo la sua morte.



*“O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te”.
È la preghiera che tu, o Maria, hai ispirato a Santa Caterina Labouré e tale invocazione, incisa*

*sulla Medaglia,
è ora portata e pronunciata
da tanti fedeli in tutto il mondo!
Tu sei benedetta tra tutte le donne!
Vergine Santa sei stata associata
intimamente all'opera della nostra redenzione,
unita alla croce del Salvatore;
il tuo cuore è stato trapassato,
accanto al Suo Cuore
ed ora nella gloria del tuo Figlio,
non cessi di intercedere per noi poveri peccatori.
Veglia sulla Chiesa di cui sei Madre,
veglia su ciascuno dei tuoi figli.
Ottieni da Dio per noi,
le grazie simboleggiate dai raggi di luce,
che escono dalle tue mani aperte,
con la sola condizione che te le chiediamo
con la fiducia, il coraggio,
la semplicità di un bambino.
Così ci conduci incessantemente
verso il Tuo Divin Figlio.*

Beato Giovanni Paolo II

MADONNA DE LA SALETTE

Il 19 settembre 1846, due pastorelli, Massimino Giraud e Melania Calvat, rispettivamente di undici e quindici anni, si trovavano in alta montagna a sorvegliare il gregge. All'improvviso essi vennero attratti da un globo di luce, dentro il quale si muoveva una figura. Era una Signora, tutta vestita di bianco, con la testa tra le mani che piangeva silenziosamente. La Signora si alzò e li chiamò: **“Avvicinatevi, figli miei, non abbiate timore, sono qui per annunciarvi un grande messaggio”**.

I due si accostarono ed entrarono nel campo di luce splendente, potendo così vederla meglio: la Signora, che aveva un aspetto maestoso ed era sospesa dal suolo di circa venti centimetri, disse loro: **“Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e così pesante che non posso più sostenerlo. Da quanto tempo soffro per voi! Se voglio che mio Figlio non vi abbandoni, mi è stato affidato il compito di pregarlo continuamente per voi. Per quanto pregherete e farete, mai potrete compensare la pena che mi sono presa per voi.**

<< (...) Vi ho dato sei giorni per lavorare, mi sono riservato il settimo e non me lo volete concedere >>.

“È questo che appesantisce tanto il braccio di mio Figlio!...”.

“Fate la vostra preghiera, figli miei?”. “Non molto, Signora”, rispondono entrambi i pastorelli. **“Ah, figli miei, bisogna proprio farla, sera e mattino! Quando non potete far meglio, dite almeno un Pater e un'Ave Maria; quando potete fare meglio, ditene di più. Andiamo, figli miei, fatelo conoscere a tutto il mio popolo”**.

La “bella Signora” risalì il sentiero sinuoso e si elevò da terra; i pastorelli la raggiunsero e si accorsero che ella guardava prima il cielo e poi la terra. A quel punto, la Signora iniziò a fondersi nella luce, e scomparve.

I due pastorelli raccontarono in seguito ai loro interlocutori, che la Signora aveva pianto per tutto il tempo della visione.



O nostra Signora de La Salette, vera Madre Addolorata, ricordati delle lacrime che hai versato per me sul Calvario; ricordati anche della cura che hai sempre avuto per me nel sottrarmi alla giustizia di Dio e guarda

se, dopo aver fatto tanto per questo tuo figlio, puoi abbandonarlo.

Rianimato da tale consolante pensiero, mi prostro ai tuoi piedi, nonostante le mie infedeltà e ingratitudini.

Non respingere la mia preghiera, o Vergine riconciliatrice, ma convertimi e fammi la grazia di amare Gesù sopra ogni cosa, e anche di consolare Te con una santa vita, affinché io possa un giorno contemplarti in Cielo. Amen.

Nostra Signora de La Salette, riconciliatrice dei peccatori, ottienimi la grazia di santificare le feste e la domenica, giorno del Signore, come Egli chiede ai suoi figli.

Intercedi inoltre, Madre Addolorata, affinché sia estirpato dalla nostra Patria il grave peccato della bestemmia. Nostra Signora di La Salette, prega per me che ricorro a Te.

BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

L'11 febbraio 1858, Bernardetta Soubirous, sua sorella e un'amica, vanno in cerca di legna lungo il fiume Gave. Arrivano dinanzi alla Grotta di Massabielle. Bernardetta, per il problema della sua asma cronica, esita ad attraversare il fiume. Rimasta sola sente un rumore come un colpo di vento, ma nessun albero si muove. Alzando la testa, vede, nella cavità della roccia, una piccola ragazza, avvolta di luce, che la osserva e le sorride. Istintivamente, Bernardetta s'inginocchia e tira fuori la corona del Rosario. La Signora la lascia fare, unendosi alla sua preghiera con lo scorrere silenzioso fra le sue dita dei grani del Rosario. Alla fine di ogni posta, recita ad alta voce insieme a Bernardetta il Gloria al Padre e poi scompare.

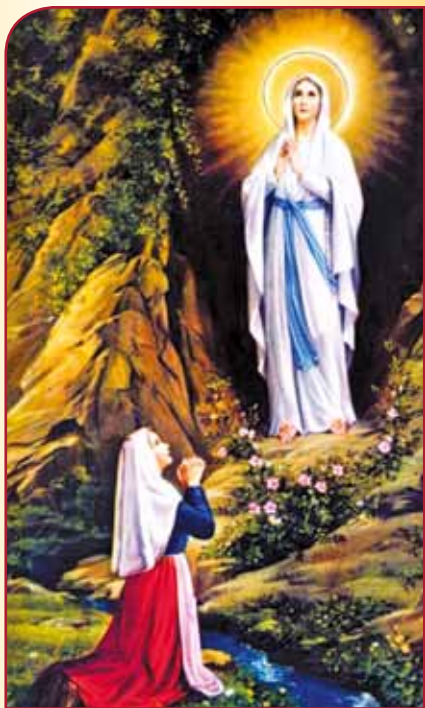
In una delle apparizioni la Signora le dice: ***“Non vi prometto di farvi felice in questo mondo, ma nell'altro. Volete farmi la cortesia di venire qui per quindici giorni?”***. Nell'apparizione del 24 febbraio la Madonna ripete per tre volte la parola ***“Penitenza”***. Ed esorta: ***“Pregate per i peccatori”***.

Il giorno seguente, la Signora dice a Bernardetta di andare alla fonte a lavarsi e a bere. Ma non ci sono fonti in quel luogo. La Signora allora indica un punto esatto. Bernardetta comincia a scavare con le sue mani e dalla piccola buca comincia a scorrere acqua in abbondanza. Da allora, la sorgente non ha mai cessato di sgorgare e compiere miracoli.

La Signora chiede la costruzione, in quel luogo, di una cappella. Il parroco di Lourdes è scettico e chiede il nome della bella Signora. Il 25 marzo 1858 la Signora rivela il suo nome: ***“Io sono l'Immacolata Concezione”***.

Una risposta inattesa. Quattro anni prima papa Pio IX aveva solennemente proclamato il dogma dell'Immacolata, ma Bernardetta nella sua semplicità, non poteva saperlo.

**Maria, tu
sei apparsa a
Bernardetta
nella fenditura
di una roccia.
Nel freddo e
nel buio dell'in-
verno, hai fatto
sentire il calore
di una presen-
za, la luce e la
bellezza.
Nelle ferite e
nell'oscurità
delle nostre
vite, nelle divi-
sioni del mondo
dove il male è**



potente, porta speranza e ridona fiducia!

**Tu che sei l'Immacolata Concezione, vieni in aiuto
a noi peccatori. Donaci l'umiltà della conversione,
il coraggio della penitenza. Insegnaci a pregare per
tutti gli uomini. Guidaci alle sorgenti della vera Vita.**

**Fa' di noi dei pellegrini in cammino dentro la tua
Chiesa. Sazia in noi la fame dell'Eucaristia, il pane
del cammino, il pane della Vita.**

**Con Bernardetta, noi ti preghiamo, o Maria, con
la semplicità dei bambini. Metti nel nostro animo
lo spirito delle beatitudini. Allora potremo, fin da
quaggiù, conoscere la gioia del Regno e cantare
con te il Magnificat!**

**Gloria a te, o Vergine Maria, beata serva del
Signore, Madre di Dio, Tempio dello Spirito Santo!
Amen!**

BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA

A Fatima, in Portogallo, tra aprile e ottobre del 1916, per tre volte, un Angelo apparve a tre pastorelli, i fratelli Francisco e Giacinta di 9 e 7 anni, e la loro cugina Lucia di 10 anni. Si qualificò come l'Angelo della Pace e li invitò alla preghiera.

Il 13 maggio 1917 apparve ai tre veggenti una bella Signora vestita di bianco ritta sopra un leccio, che rassicura i tre pastorelli: ***“Non abbiate paura, non vi farò del male.. vi chiedo di venire qui per i prossimi sei mesi ogni giorno tredici a questa stessa ora; in seguito vi dirò chi sono e cosa desidero”***.

In un'altra apparizione la Signora chiese: ***“Volete offrire a Dio tutte le sofferenze che Egli desidera mandarvi, in riparazione dei peccati dai quali Egli è offeso, e per domandare la conversione dei peccatori?”***. *“Sì, lo vogliamo”* rispose Lucia. E dopo avere raccomandato ai bambini di recitare il rosario tutti i giorni, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, la Signora sparì nel cielo.

Nell'apparizione del 13 ottobre 1917 la Signora svelò il suo nome: ***“Io sono la Signora del Rosario; voglio una cappella costruita qui in mio omaggio; che continuino a recitare il rosario tutti i giorni.***

La guerra finirà e i soldati torneranno presto alle loro case; gli uomini non devono offendere il Signore che è già troppo offeso”.

I tre veggenti, con la loro semplicità e tenacia, raccontarono la sollecitudine di questa tenera Mamma per le sorti dell'umanità minacciata da diversi flagelli che si potevano impedire solo attraverso: Penitenza, Recita del Rosario, Consacrazione al suo Cuore Immacolato - specie da parte di una Nazione europea potente ma travagliata dal materialismo - e la costruzione di una Cappella in suo onore per trasformarla in meta di pellegrinaggi di poveri, sofferenti e penitenti.



O Santissima Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra, che ai tre fanciulli di Fatima, hai affidato, per il mondo intero, messaggi di misericordia e di pace, ascolta la nostra fervida preghiera.

Volgi, benigna, il tuo sguardo di tenerezza e di perdono su di noi. Rinnova, oggi, come un giorno a Cana, per noi, per le nostre famiglie e per tutta la Chiesa, i prodigi della tua vigile e premurosa intercessione.

Da te imploriamo, o Madre, per i peccatori, la conversione; per i malati, la salute; per i poveri, il pane; per le famiglie, l'unità nell'amore; per i fanciulli, l'innocenza; per i giovani, il coraggio della fede e per tutti, la salvezza.

Al tuo Cuore Immacolato, infine, affidiamo fiduciosi, l'umanità intera, con i suoi timori e le sue speranze, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



NOSTRA SIGNORA DEL BUON SOCCORSO

Le apparizioni della Madonna a Champion, nel Wisconsin, costituiscono un evento storico: si tratta della prima apparizione mariana che l'autorità ecclesiastica ha riconosciuto negli Stati Uniti.

La giovane Adele Brise vide la Madonna, un'apparizione splendente vestita di bianco, due volte nella stessa settimana. La seconda volta era una domenica (9 ottobre 1859), mentre si recava a messa. Spaventata la giovane scappò via. Il suo confessore la incoraggiò a chiedere alla Signora chi fosse. Nella successiva apparizione Adele trovò il coraggio di iniziare un dialogo. Allora la Signora rivelò la sua identità. ***“Sono la Regina del Cielo che prega per la conversione dei peccatori, e desidero che tu faccia lo stesso. Hai ricevuto la Santa Comunione questa mattina e questo va bene, ma devi fare di più. Fai una confessione generale e offri la Comunione per la conversione dei peccatori. Se non si convertono e non fanno penitenza, mio Figlio si vedrà costretto a punirli”.***

In seguito, inviò la giovane a insegnare il catechismo e ad avvicinare la gente ai Sacramenti. ***“Riunisci i figli di questo Paese e insegna loro quello che dovrebbero sapere per salvarsi.***

Insegna loro il catechismo, come fare il segno della croce e come avvicinarsi ai sacramenti; è questo che voglio che tu faccia.

L'amica che l'accompagnava, Pauline LaPlante, non vide la Madonna ma ne sentì la voce.

Adele e la sua amica, dopo le apparizioni, diedero vita alla famiglia religiosa delle Bay Settlement Sisters.

Adele, diventata suora, si dedicò all'educazione dei bambini di lingua francese, come promesso alla Madonna.

VERGINE DAL CUORE D'ORO



A Beauraing nel Belgio, il 29 novembre 1932, verso le 18, i fratelli Fernande (15 anni), Andrée (14 anni) e Albert Voisin (11 anni), su richiesta del padre, si recano a prendere la sorella Gilberte (13 anni) presso il pensionato delle Suore della Dottrina Cristiana, dove studiava.

Giunti all'Istituto, dopo aver suonato al campanello, Albert guardò verso la piccola grotta di Lourdes che si trova nel giardino, e vide la Madonna. Era vestita di bianco, camminava lentamente con le mani giunte. I ragazzi presi dallo spavento fuggirono via.

Nei giorni seguenti si recarono ogni sera nel luogo dell'apparizione per recitare il rosario, ma la Madonna non apparve ogni sera.

Il 2 dicembre, Albert trovò la forza di chiedere: *“Siete la Vergine Immacolata?”*. La figura sorrise dolcemente, chinando il capo e aprendo le braccia. Albert allora domandò: *“Che volete da noi?”*. La vergine rispose: ***“Che siate sempre molto buoni. Pregate, pregate molto. Io sono la Madre di Dio, la Regina dei cieli. Pregate sempre”***.

Durante le apparizioni silenziose, che furono 19 rispetto alle 33 visioni, la Madonna si mostrò sempre più bella e luminosa, fino a farli piangere di commozione e di gioia.

Nell'ultima apparizione, la Beata Vergine iniziò a risplendere di una luce brillantissima, stese le braccia e i ragazzi poterono vedere il Suo Cuore tutto d'oro lucente, circondato da raggi luminosi che formavano una corona. Per questo motivo la Madonna di Beauraing è chiamata anche la “Vergine dal Cuore d'oro”.

Nell'apparizione del 13 dicembre la Madonna aveva chiesto la costruzione di una cappella in suo onore. Nel 1947 fu posata la prima pietra.

VERGINE DEI POVERI

Per otto volte la Madonna appare alla piccola Mariette Beco, tra il 15 gennaio e il 2 marzo 1933, in un piccolo borgo belga, Banneux.

Mariette, la maggiore di sette figli di una famiglia operaia, è in casa ed attende il ritorno del fratellino, ogni tanto getta uno sguardo ai vetri della finestra. Improvvisamente vede nel giardino di casa, una figura femminile luminosissima, una Signora magnifica.

Tre giorni dopo Mariette è attratta fuori casa. Giunta all'aperto, si genuflette e inizia a recitare il Rosario. Mentre è assorta in preghiera, le appare la Signora che indica a Mariette una fontana: **“Questa è riservata a tutte le nazioni per dare sollievo agli ammalati”**.

In un'altra apparizione la Signora si presenta: **“Io sono la Vergine dei poveri”** e chiede a Mariette di adoperarsi per la costruzione di una piccola cappella accanto alla fontana e le dice di essere venuta per **“mitigare le sofferenze del mondo”**.

Il 15 febbraio la veggente pregò la Vergine di inviarle un segno tangibile in modo che le persone potessero crederle. La Madonna però le rispose: **“Credete in me e io vi crederò! Pregate molto!”**, rivelandole un segreto.

Il 2 marzo, piove intensamente, Mariette recita, sul luogo delle apparizioni due corone del Rosario. Improvvisamente il cielo si apre e diventa chiaro, anche le stelle divengono visibili.

Dopo questo segno, la Madonna appare a Mariette e le dice: **“Io sono la Madre del Salvatore, la Madre di Dio. Pregate molto!”**. Mariette risponde **“Sì, sì”** e allora la Madonna benedice la bambina e prima di scomparire la saluta con un **“Addio”**, anziché con l'ormai abituale **“Arrivederci”** delle precedenti apparizioni.

L'apparizione della Vergine dei poveri ebbe l'approvazione definitiva dalla Chiesa cattolica nel 1949.



*Nostra Signora di Banneux,
Madre del Salvatore, Madre di Dio,
Madonna dei poveri,
tu ci hai invitato a credere in te
e ci hai promesso di credere in noi.
In te riponiamo la nostra fiducia.
Degnati di ascoltare le preghiere che ci hai
invitato ad innalzarti:
abbi pietà di tutte le nostre miserie
spirituali e temporali.
Ridona ai peccatori
i tesori della fede
e ottieni per i poveri il pane quotidiano.
Aiuta gli ammalati,
allevia la sofferenza,
prega per noi e fa che,
per tua intercessione,
il Regno di Cristo
si estenda su tutte le nazioni. Amen*

NOSTRA SIGNORA DI TUTTI I POPOLI

La signora Ida Peerdeman di Amsterdam ricevette, tra il 25 marzo 1945 e il 31 maggio 1959, cinquantasei apparizioni della Vergine. Quasi tutte nella sua casa.

All'età di 12 anni Ida ebbe il suo primo incontro: mentre stava tornando a casa dalla confessione vide la figura luminosa di una donna. La ragazza riconobbe in quella figura la Vergine. Le apparizioni e i messaggi, invece, iniziarono il 25 marzo 1945. Ida allora aveva 40 anni.

Nei messaggi la Vergine spiegava alla donna che il suo compito sarebbe consistito nel portare all'umanità, che testardamente si ostinava a non adeguarsi al progetto di salvezza di Dio, il messaggio della Croce. La Vergine le diede grandiosi messaggi sociali, parlò di giustizia e di amore per il prossimo, della responsabilità di ognuno di noi nella realizzazione del grande progetto di Dio e della necessità di purificare la terra, indicò, in termini positivi, i tempi nuovi che sarebbero venuti.

In un' apparizione Ida vide che dal palmo delle mani della Vergine partivano tre raggi, che la Signora spiegò così: ***“Questi sono tre raggi, i raggi di Grazia, Redenzione e Pace. Ho posto i miei piedi fermamente sul globo, perché il Padre e il Figlio vogliono presentarmi nel mondo in questo periodo come Corredentrice, Mediatrice e Avvocata”***. E le disse di essere la **Signora di tutti i popoli**. Esplicitamente poi chiese un dogma. Sarà l'ultimo e più grande dogma della storia mariana: *Maria Corredentrice, Mediatrice e Avvocata*. La *Signora di Tutti i Popoli* promette solennemente che ***“salverà il mondo sotto questo titolo”***.

La Madonna dettò a Ida una preghiera raccomandandosi di recitarla spesso: ***“Essa è stata data affinché possa essere implorata per il mondo la venuta dello Spirito di Verità. Non puoi comprendere il grande valore che avrà. Non sai ciò che il futuro ha in serbo. Tramite questa preghiera, la Signora salverà il mondo”***.



***Signore Gesù Cristo,
figlio del Padre,
manda ora il tuo Spirito sulla terra.
Fa' abitare lo Spirito Santo
nei cuori di tutti i popoli,
affinché siano preservati dalla corruzione,
dalle calamità e dalla guerra.
Che la Signora di tutti i Popoli,
la beata Vergine Maria,
sia la nostra Avvocata.
Amen.***

NOSTRA SIGNORA DI AKITA

Le apparizioni di Akita, in Giappone, hanno per protagonista suor Agnese Katsuko Sasagawa, una religiosa dell'Ordine delle Serve dell'Eucaristia, completamente sorda. Eppure, il 12 giugno 1973, sentì una voce e mentre pregava vide una luce brillante provenire dal tabernacolo. Questo fenomeno si verificò per diversi giorni.

Il 28 giugno una stigmata a forma di croce apparve sulla mano sinistra della suora. Il 6 luglio si verificò la prima di tre apparizioni mariane, accompagnate da messaggi: ***“Molti uomini in questo mondo fanno soffrire il Signore. Io desidero anime che lo consolino per placare la collera del Padre Celeste. Desidero, con Mio Figlio, anime che dovranno riparare, per mezzo della loro sofferenza e della loro povertà, per i peccatori e gli ingrati”***.

Nelle altre apparizioni, Suor Agnese ricevette importanti messaggi e indicazioni: ***“Accetta la sofferenza e la povertà per espiare per le anime dei peccatori. Questo lo desidera anche mio Figlio. Le anime vive devono farsi anime espiatrici per manifestare la dolorosa passione di mio Figlio alla croce e il suo santo sangue e consolare così il Padre... Ricordate che se pregherete fervidamente molte anime si raccoglieranno intorno a voi. Non lasciatevi fuorviare dalle esteriorità. L'unico mezzo di difesa sarà la recita del santo Rosario e il segno del Figlio. La mia sofferenza è forte al pensiero che molte anime andranno perdute... se non ci sarà un cambiamento, non ci potrà essere nessun'altra possibilità di remissione dei peccati”***.

Tra il 4 gennaio 1975 e il 15 settembre 1981, Agnese assistette a 101 lacrimazioni, anche di sangue, di una statua della Madonna. Oltre 500 persone furono testimoni di questi episodi mistici, compreso il vescovo del luogo, che fece analizzare il liquido lacrimale e le gocce di sangue dalla facoltà di medicina di Akita, che ne dichiarò la natura umana.



La
Madonna
recitò
insieme
a suor
Agnese
questa
preghiera:

Sacratissimo Cuore di Gesù, realmente presente nella Santa Eucaristia, io consacro il mio corpo e la mia anima per essere interamente uniti con il Tuo Cuore che viene sacrificato in ogni istante in tutti gli altari del mondo, dando lode al Padre e invocando la venuta del Suo Regno.

Ti prego, ricevi l'umile offerta di me stesso. Usami come desideri per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime.

Santissima Madre di Dio, non farmi essere separata dal tuo Divino Figlio.

Ti prego, difendimi e proteggimi come tuo figlio particolare. Amen.

NOSTRA SIGNORA DEI DOLORI

Nel villaggio ruandese di Kibeho, tra il 28 novembre 1981 e il 28 novembre 1989 la Madonna apparve ad alcune ragazze del luogo, Alphonsine, Anathalie e Marie-Claire.

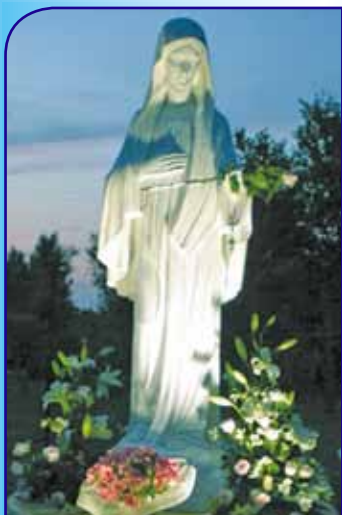
Rappresentano le prime apparizioni mariane verificatesi nel continente africano e sulle quali la Chiesa ha espresso il suo riconoscimento, giudicandole autentiche.

La Signora disse, in lingua ruandese, di essere la Madre del Verbo e chiese di meditare sulle sofferenze di Gesù, sul profondo dolore di suo figlio e di recitare il rosario. ***“Sono venuta per preparare la strada a mio Figlio, per il vostro bene, e voi non lo volete capire. Il tempo rimasto è poco e voi siete distratti. Siete distratti dai beni effimeri di questo mondo. Ho visto molti dei miei figli perdersi e sono venuta per mostrargli la vera strada...”***

Nell'apparizione del 19 agosto 1982 le veggenti ebbero una spaventosa visione di quello che poi dodici anni più tardi sarebbe accaduto nel loro paese: il genocidio ruandese. Apparve loro *“un fiume di sangue, persone che si uccidevano a vicenda, cadaveri abbandonati senza che nessuno si curasse di seppellirli...”*.

Nelle altre apparizioni la Vergine disse di essere venuta a consolare i suoi figli, invitandoli all'unità ed alla pace, attraverso la conversione, la preghiera, la penitenza e la partecipazione alla Passione di Cristo. Ecco perché si presentava come ***“Vergine della sofferenza”*** o ***“dei dolori”*** o ***“Addolorata”***. Come per altre apparizioni mariane, il messaggio fondamentale di Kibeho è quindi l'invito alla conversione, alla preghiera e al digiuno. Nei suoi accorati appelli, Maria sottolinea l'importanza di amare il prossimo e di non sottovalutare il reale potere della preghiera, specialmente del Santo Rosario.

Dal 6 aprile alla metà di luglio 1994 in Ruanda vennero massacrate tra 800.000 e 1.000.000 di persone, tra le quali anche la veggente Marie-Claire insieme al marito.



Benedetta Vergine Maria, Madre del Verbo, Madre di tutti coloro che credono in Lui e che lo accolgono nella loro vita, siamo qui davanti a te per contemplarti. Noi crediamo che tu sei tra noi come una madre tra i suoi figli, anche se non ti vediamo con i nostri occhi umani.

Ti ringraziamo, strada sicura che porta a Gesù il Salvatore, per tutte le grazie che riversi infinitamente su di noi e, specialmente, perché, nella tua mitezza sei stata così cortese da apparire miracolosamente a Kibeho proprio quando il nostro mondo ne aveva più bisogno. Concedici sempre la luce e la forza necessarie per accettare con serietà la tua richiesta di conversione, pentimento e di vivere secondo il Vangelo di tuo Figlio.

Insegnaci a pregare con sincerità e ad amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amato, così da essere, proprio come ci hai chiesto, fiori bellissimi che diffondono ovunque e su chiunque la loro piacevole fragranza.

Santa Maria, Signora dei Dolori, insegnaci a comprendere il valore della croce nelle nostre vite così che possiamo contemplare ciò che ancora nel nostro corpo manca dei patimenti di Cristo per il suo mistico corpo che è la Chiesa. E quando il nostro pellegrinaggio sulla terra giungerà al termine possiamo vivere eternamente con te nel Regno dei Cieli. Amen.



CASA S. MARIA - 63078 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630 ANNO
64° - N.3 Aprile-Maggio 2013 - Poste Italiane SpA - Sped.
in A.P. - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2,
Comma 1, DCB Ascoli Piceno Autoriz. Trib. di Ascoli Piceno
N. 275 del 19-4-90 Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto
www.casasantamaria.it - tel. 0736 - 899055
Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona